

❖ Notiziario Parrocchiale ❖

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

16 gennaio 2011 numero 742

Incontro della Caritas

Carissimi, due mesi fa ho sentito il dovere di inviarvi, attraverso il Notiziario Parrocchiale, una lettera perché noi tutti dessimo più spazio alla Carità. Scrivevo fra l'altro:

"...Una porta che si apre, è una comunità che si apre ad altri orizzonti, ad altre mete.. Una porta che si apre è la risposta più profonda che la parrocchia possa offrire a ciascun parrocchiano, è il dono più bello che facciamo a noi stessi.

Nessuno potrà mai dire che il bene non faccia bene e che l'amore che sgorga da noi non sia l'acqua più limpida che disseta le nostre ansietà, che purifica i nostri limiti, che diventa forza, energia, coraggio e umanità.

Qualcuno dirà: com'è possibile? Ci vorrà un luogo, forse una casa? Chi seguirà tutto questo? E i soldi? Abbiamo già tanti problemi e debiti? Forse sarà bene tenere i piedi per terra!

A queste, e a tante altre domande, io non so rispondere! Ma so che la Chiesa non è un'azienda e non segue regole commerciali. La Chiesa è una comunità nata dal dono dello Spirito Santo e dalla testimonianza di Gesù Cristo. Chi è battezzato ha una fede, una speranza, una carità! Chi è battezzato ama Gesù, parla con Lui. Prima o poi Lui ne muoverà la coscienza ed il cuore: sia che si risponda sì o no, sarà sempre sconvolgente..".

Dopo quella lettera, alcune persone si sono rese disponibili, altre ne ho chiamate personalmente. Si è formato così un gruppetto di persone che affiancheranno quanti seguono da anni della Caritas occupandosi dei più bisognosi e offrendo agli ammalati letti, carrozzelle e quant'altro possa loro servire.

A questi della "PRIMA ORA" va il nostro doveroso ringraziamento.

Con il nuovo gruppo possiamo aprirci verso altri orizzonti, perché la Caritas sia l'emanazione dell'amore di Dio verso ogni uomo, non per pietà, ma per il valore che esso ha e perché ricchezza di ogni Comunità.

Chiedendo a Lui grazia, perseveranza e intuizione, possiamo iniziare:

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2011, ORE 21
INCONTRO DELLA CARITAS

II Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Giovanni



In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio». Gv. 1,29-34

Benedizione delle Famiglie

GENNAIO 2011		
Lunedì	17	Marrone
Martedì	18	Marrone
Mercoledì	19	Redipuglia
Giovedì	20	Belvedere
Venerdì	21	Indipendenza (dal mattino)
Lunedì	24	Mazzini
Martedì	25	Gulino Placido
Mercoledì	26	Via dei Cipressi
Giovedì	27	Amendola (mattino) C.so XXI Gennaio (rotonde verso Pesaro)
Venerdì	29	Torricelli (verso Pesaro)
Lunedì	31	Torricelli

Educare

LETTERA PASTORALE DI S.E. CARD. BAGNASCO SULL'EDUCAZIONE. SI RIPORTANO QUI ALCUNI BRANI SCRITTI CON MOLTA SEMPLICITÀ. IL TESTO INTERO È DI APPENA TRE PAGINE, CHE PUOI FACILMENTE TROVARE SU INTERNET.

L'educare: CARISSIMI, riflettendo sul senso dell'educare, mi sono visto io per primo sempre bisognoso di educazione; sì, per il semplice motivo che ogni giorno mi viene incontro la vita con la sua carica di novità e sfide, di luci e ombre. Essa chiede a qualunque età di essere guardata, compresa, accolta con responsabilità. Educare vuol dire aprire alla vita: vuol dire incontrarla e dialogare con lei.

Ogni giorno, infatti, devo incontrare la vita, devo mettermi in dialogo con essa e accoglierla così come mi si presenta, senza evasioni, illusioni o pretese da parte mia. Accoglierla significa, in dialogo con lei, portare qualcosa di mio, corrisponderele, così da far diventare le giornate e gli eventi non un peso che mi capita addosso e che devo subire passivamente, ma qualcosa di personale, che faccio mio, che abbraccio e che mi appartiene: la mia storia...

L'educatore: Se ogni età chiede lo scalpello o il cesello educativo, è anche vero che le generazioni più adulte hanno maggiore responsabilità verso i più giovani. Nessuno è mai "arrivato", ma gli adulti devono avere qualcosa da dire a chi si trova all'inizio della parabola: qualcosa da dire con le parole e da testimoniare con i fatti.

Tenendo presente una verità: se l'educazione è aprire alla vita – dialogare con essa e portarla con responsabilità – è chiaro che, nella misura in cui accompagno un altro, sono chiamato in causa io stesso, chiamato in gioco da coloro che ho il dovere di educare.

La luce si accende solo con la luce, la vita solo con la vita, la libertà solo con la libertà. Se non sono io per primo un uomo luminoso, libero e vivo interiormente, non potrò accendere nulla e nessuno.

La cultura del nulla: Purtroppo, non lo possiamo negare, la cultura contemporanea sembra non aver più nulla da dire né ai giovani né agli adulti, perché pare non credere al valore dell'uomo: la libertà è identificata col capriccio individuale, la felicità con il successo, il piacere e il denaro. La ragione – capacità di conoscere la verità delle cose e dei valori – è sfiduciata. Il senso del limite e delle regole sembra un insulto alla dignità: l'individuo è il centro di se stesso.

La vita viene presentata come il mito dell'eterna giovinezza, fatta di trionfi e soddisfazioni, dove tutto è facile e spesso dovuto, dove la fatica e il sacrificio sono banditi, dove l'essenziale è apparire, essere visti e ammirati. È l'affermazione del nulla: nulla di senso, nulla di valore, nulla di rapporti veri e costruttivi. È il nichilismo. Ma la vita non è così e se non siamo educati alla vita reale – non a quella virtuale – saranno delusioni gravi e pericolose per i singoli e per la società intera.

I genitori: Ma a chi tocca questo compito di accompagnare le giovani generazioni? Alla società nel suo complesso, ma in primo luogo ai genitori. Sono loro i primi e fondamentali educatori dei figli: nessuno può sostituirsi a loro quando ci sono.

Sono i genitori i primi maestri di umanità e, se credenti, di fede. Devono aiutare i figli a conoscere se stessi, insegnare a giudicare le cose e le situazioni nella loro verità e nel loro valore morale, e devono insegnare ad essere liberi. Dura è la scuola della verità e della libertà, ma, se non si entra nella palestra dell'educazione, sarà durissima e triste la vita dei figli fatti giovani e adulti... È, questo, un sano realismo al quale iniziare le giovani generazioni, premessa per quel lavoro ascetico e spirituale senza il quale si darà sempre la colpa agli altri per inevitabili fatiche, prove e sconfitte.

<http://www.diocesi.genova.it>

Angelo Card. Bagnasco

Corso Biblico

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

Ritiro per le Famiglie

Dopo l'esperienza molto positiva, del 7 novembre 2010, si propone un II° ritiro a Villa San Biagio, in Fano

domenica 23 gennaio

L'invito è rivolto a tutti, senza problemi di sorta. Tel. 499919 - 491050

Scoppio di Montecchio

Da quel lontano 21 gennaio 1944, il Paese ricorda ogni anno lo SCOPPIO di MONTECCHIO.

Anche quest'anno - 67° anniversario - l'intera Comunità è invitata a questa ricorrenza. L'appuntamento è per

VENERDÌ 21 GENNAIO, ORE 20.00

Unità dei Cristiani

DAL 18 AL 25 APRILE

SI SVOLGE IN TUTTO IL MONDO

LA SETTIMANA DI PREGHIERA

PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

E' un tema quanto mai attuale, ma ancora tanto lontano dal realizzarlo.

L'eterno riposo

PIERMARIA ORLANDO

residente in Via Monte Catria 8

è morto il 10 gennaio 2011

Calendario SS. Messe

Gennaio

- 16 - ore 8.30 Romani
- ore 10.00 Paolini
- ore 11.15 Pro-Popolo
- ore 18.30
- 17 - Bezziccheri - Bardeggia
- 18 - Bastianelli - Cecchini
- 19 - Fraternale - Matteucci
- 20 - Aureli - Dini - Carloni
- 21 - SCOPPIO DI MONTECCHIO
- 22 - Crocetti